



Anno 26 – n. 152 – Febbraio-Marzo 2019
Bimestrale Radio – Gruppi di Preghiera – Seguito di Gesù

La Radio: un cantiere sempre aperto...

Carissimi, nel suo trentesimo anno di attività la Radio intende realizzare progetti radiofonici in collaborazioni con le Associazioni del territorio per migliorare le informazioni utili agli ascoltatori in ambito sociale, sanitario e culturale.

In particolare le Associazioni di volontariato si avvicenderanno il lunedì, all'interno del grande progetto "**Giovani, nuove ali per il volontariato**". L'intento è quello di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà.

È un'occasione importante di coinvolgimento dei giovani.

Ed è sempre a loro che si rivolge l'ultimo **Laboratorio radiofonico** in febbraio con l'intento di appassionarli alla radiofonia, al saper "fare" un programma, saper comunicare utilizzando strumenti informatici.

Nella rubrica "**Cultura e Società**" in onda il martedì alle 10.15 l'Associazione culturale Aladura presenta il percorso PORTE. Il secondo martedì del mese il Vice Sindaco e Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pordenone Sig. **Eligio Grizzo informa la cittadinanza sulle iniziative delle politiche sociali del Comune a favore dei cittadini.**

Il terzo martedì è presente il prof. Sergio Chiarotto, che quest'anno ci accompagna in una serie di riflessioni sugli '60.

Nel quarto martedì del mese la CARITAS diocesana tiene informata la cittadinanza sulle attività e sulle iniziative diocesane in tema di accoglienza, di solidarietà e di integrazione.

Il ciclo di storia contemporanea, curato dal prof. Sergio Chiarotto, ci accompagna fino a giugno. Questa la sua presentazione:



I fantastici, terribili anni '60

"È chiaro sin d'ora che il 1968 rimarrà l'anno in cui è cominciata la nuova politica... È l'anno in cui la saggezza politica vigente si è dimostrata incapace di confrontarsi con l'agitazione dei nostri tempi, di ispirare i nostri giovani, di dare risposta ai problemi che dobbiamo affrontare... È pertanto questo l'anno in cui la vecchia politica deve diventare una cosa del passato". È un passo di un discorso (straordinariamente attuale) di Robert Kennedy del 21 maggio del 1968: dopo 15 giorni sarà

assassinato; poco tempo prima era stato ucciso Martin Luther King.

A Parigi gli studenti e gli operai manifestavano non sempre senza violenza; in Italia erano occupate dagli studenti scuole e strade.

A Praga stavano arrivando i carri armati russi per reprimere la "primavera" di Dubcek. Avvenimenti e cambiamenti straordinari hanno segnato tutto il corso degli anni '60, quasi a preparare il mitico '68.

In Italia si registra la profonda trasformazione del modo di vivere: lo sviluppo dei consumi, la nuova scuola media, l'alleanza di Centrosinistra fra cattolici e socialisti.

La Chiesa cattolica elabora nel Concilio Vaticano II una nuova visione del cattolicesimo, dell'uomo, del mondo. Don Milani sconcerta l'ambiente della scuola con la sua "Lettera a una professoressa".

La guerra fredda che domina il decennio a partire dalla crisi dei missili a Cuba da una parte evita la catastrofe nucleare ma nello stesso tempo esplose con violenza in Vietnam e in Medio Oriente.

Esistenzialismo, neo-marxismo, psicanalisi sono i riferimenti essenziali della filosofia e della cultura.

Per tutti noi gli anni '60 restano anche legati alla musica, ai complessi, ai cantautori. Gli avvenimenti, i discorsi, la cultura di quegli anni hanno profondamente cambiato il mondo, il nostro modo di vivere, di pensare, di relazionarci fra i sessi, soprattutto per le donne.

Nasce la Regione Friuli Venezia Giulia, nasce la provincia di Pordenone, si sviluppano la Zanussi e la Savio. È aperta la Casa dello studente che diventa un centro di promozione culturale. Nascono e si sviluppano importanti associazioni e attività culturali (Cinemazero, stagione di prosa, Università popolare, ecc).

Ma i problemi di allora, né quelli personali né quelli globali, sembrano ancora aperti, alcuni forse risolti, altri forse aggravati.

Tuttavia riteniamo importante, per progettare il futuro, analizzare e riflettere sul nostro passato, anche recente. Il ciclo di storia contemporanea, curato dal prof. Sergio Chiarotto, ci accompagna fino a giugno.

Per l'informazione radio ogni giorno

ore 7.36 Oggi in edicola – ore 8.00-13.00 Notiziario Radio Vaticana – ore 9.10 Al di là della notizia – ore 10.00-11.00 GR Flash – ore 11.30 e 14.00 Radiogiornale Voce nel deserto – ore 19.30 Notiziario della sera. Il venerdì alle 11.05 **La settimana ne IL POPOLO** in diretta con Flavia Sacilotto con notizie e avvenimenti della nostra Diocesi. In replica il sabato alle 17.50.

Da poco si è concluso il grande progetto **L'alfabeto della salute** che ha visti impegnati medici, esperti in temi correlati alla salute e associazioni di volontariato.

La risposta importante data dagli ascoltatori, ci suggerisce di rimandare in onda alcune puntate sulle malattie croniche più frequenti.

Nei prossimi mesi riavviamo un nuovo ciclo per approfondire le tematiche sui buoni stili di vita e sulla prevenzione.

"Mille voci nel deserto": nuova rubrica aperta ai radioascoltatori. I nostri giovani daranno vita ad una diretta il sabato mattina dalle 10.15 alle 10.45 con apertura alle telefonate: dediche, richieste dagli ascoltatori, qualche spunto di attualità, curiosità, un po' di musica e... la vostra partecipazione! Inizio sabato 2 febbraio.



All'inizio del nuovo anno, ODORICO: EPIFANIA DI DIO

Il 2018 è alle nostre spalle, ma non possiamo non riandare al celebrato 7° centenario del viaggio odoriciano a Oriente: un momento di articolato ricordo, soprattutto di motivata riscoperta di un'impresa delle missioni che conserva tutta la sua modernità, oltre che il suo fascino, avendoci Odorico "svelato" fra i primi mondi nuovi – ambienti, culture, religioni – che oggi occupano posti sempre più rilevanti nello scenario delle relazioni

politiche ed economiche internazionali.

Anche la Chiesa Cattolica deve "giocarsi" questo momento con il carisma suo peculiare della "universalità" nei nuovi contesti: essi le aprono ulteriori orizzonti missionari che guardano, come il viaggio di Odorico da Pordenone, a Oriente.

Il messaggio di Odorico, proiettato “ad extra”, fuori, oltre e senza confini, ci parla di una fraternità indispensabile per l’umanità nel terzo millennio.

La luce del suo esempio di comunione si riflette comunque pure “ad intra”, dentro questa sua terra friulana che egli – di Pordenone per nascita, di Udine per vocazione e per la sua continuativa presenza di santità da quella città – chiama a raccolta al di là e al di qua del Tagliamento, mettendo insieme e proponendo alle diverse sue anime territoriali lo spirito dell’“unità di intenti”. Ed è anche questo argomento capace di nuove progettualità, tanto in ambito politico - Regione FVG - quanto in quello ecclesiale fra Chiese figlie della stessa Madre Chiesa di Aquileia, anche questa caratterizzata per la forte vocazione missionaria in Europa. Come si vede, il Beato Odorico ci dona ancora spunti di riflessione di valore: i santi, del resto, essendo i “perennemente nuovi” perché vivono oltre il tempo, sono come punti fermi sui cui modelli orientare il cammino: fermarlo per riprenderlo con nuova vita, nuove idee, nuovi entusiasmi, rinnovate fedeltà derivate dal loro esempio che ha tradotto in vita il Vangelo.

Bene essi ci traghettano, allora, nell’anno nuovo, cioè nel tempo nuovo che ci è dato da Dio di vivere per annunciare la sua pace, il suo amore per ogni creatura e proporre modalità umanamente sostenibili di vita in un mondo lacerato da conflitti e divisioni.

Si fa pace anzitutto, soprattutto, nell’incontro, nel dialogo che Odorico insegna mai come una rinuncia ai propri principi e al proprio credo, ma come un metodo di testimoniarli con l’amore. Quanto bisogno ne ha il mondo, “visitato” senza preconcetti dal Beato Odorico da Pordenone! Lo salutiamo per questo con maggiore convinzione al termine dell’anno centenario 2018 del suo viaggio e all’inizio dell’anno di grazia 2019 coincidente con il mese suo celebrativo di gennaio.

Ovviamente nell’attesa, per tutto ciò che abbiamo qui scritto, di venerarlo presto santo canonizzato. Santo, cioè offerto come modello alla fede della Chiesa “tutta missionaria”: Chiesa cattolica, cioè per tutti i popoli. Con Odorico possiamo vivere una continuativa “epifania di Dio” perché il mondo creda!

Walter Arzaretti

Dopo il mese di gennaio che ha concluso l’anno odoriciano con la messa in onda di omelie tenute a Pordenone, a Udine e a Venezia, riprende con cadenza mensile ogni secondo giovedì del mese la rubrica curata da Walter “**Chiamati alla santità. Leggendo la Gaudete et exsultate**”.

Questi i temi indicativi, programmati anche tenendo conto della “nostra” storia:

Giovedì 14 febbraio

I santi della porta accanto. ROSINA FLORIDUZ nel trentennale della morte

Giovedì 14 marzo

I santi ci incoraggiano e accompagnano. DON ANGELO PANDIN

Giovedì 11 aprile

Controcorrente: Beati secondo il Vangelo. Per la Quaresima e Pasqua

Giovedì 9 maggio

Per fedeltà al Maestro. TRENT’ ANNI DI RADIO Voce nel deserto

Giovedì 13 giugno

Pazienza, gioia, audacia e fervore. Nella festa di S. ANTONIO di Padova

Giovedì 11 luglio

Combattimento, vigilanza e discernimento.

Nella festa di S. BENEDETTO patrono d’Europa

Giovedì 8 agosto

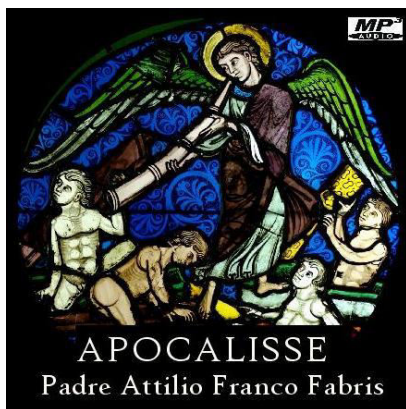
La logica del dono e della croce. Per la festa del Beato MARCO D’EUROPA

Per la spiritualità

L’incontro del venerdì pomeriggio alle 17.00 con Padre Franco Fabris: nuovo ciclo dal titolo **Una parola per tornare a sperare. In ascolto dei profeti**. Da gennaio a venerdì 8 marzo dieci incontri con i profeti Isaia, Geremia, Sofonia, Osea, Ezechiele. Ce lo presenta lui stesso: “Abbiamo bisogno di speranza in questi nostri tempi che ci appaiono incerti e spesso minacciosi. La tentazione di lasciarci prendere dal pessimismo e dallo sconforto è sempre dietro l’angolo. Fu la tentazione di Israele nei tempi sofferti delle invasioni e deportazioni. A loro e a noi è mandata da Dio attraverso i profeti una parola di speranza e di gioia che vogliamo riascoltare.”

Segue, per il tempo della Quaresima, un nuovo percorso intitolato **Alla scuola del buon ladrone** che ci accompagnerà con due appuntamenti alla settimana (venerdì e sabato), fino alla Pasqua: “Percorrere le brevi ultime ore dei due malfattori crocifissi a fianco di Gesù si rivela un esercizio di

meditazione di straordinaria speranza. Il buon ladrone percorre un itinerario di conversione eccezionale avendo come accompagnatore Gesù che condivide con lui la stessa sorte. Ciò lo aprirà ad una fiducia nel Salvatore invidiabile a noi così deboli nella fede.”



La preghiera in Radio: la preghiera del mattino: Lodi e Santa Messa ore 7.00 – 14.45
Coroncina alla Divina Misericordia – Alle 18.30 il S. Rosario con gli ascoltatori – La preghiera della sera: Vespri e Compieta 16.20 e 23.30. Ogni giorno dal lunedì al sabato alle ore 12.10 ed alle 16.10 **meditazione religiosa** a cura del Priore don Luca Giustarini, monaco Benedettino Vallombrosano. Lunedì alle 15.00 omelia domenicale di mons. Renato De Zan e martedì alle 17.00 Corso Biblico sul tema: **"Il Vangelo di Giovanni (cap. 1-12)"**. Lunedì alle ore 17.00 per la rubrica Acqua viva va in onda un corso tenuto da don Fulvio di Fulvio con catechesi su **"Intercessione e guarigione"**.

Il pensiero della sera alle 20.10 è tratto dalle registrazioni di mons. Pierluigi Mascherin.

Tutto questo puoi ascoltarlo sulle nostre frequenze:
92.100 MHz in FM Friuli e Veneto orientale
97.500 MHz in FM Belluno e provincia

Anniversari e memorie

È un tempo della memoria e di anniversari importanti che hanno fatto "storia sacra" nelle nostre vite e nelle nostre comunità. Il 5 febbraio sono 30 anni dalla morte di Rosina che ricordiamo anche con speciali programmi il 5 sera: alle 22.00 in onda "Ricordando Rosina", un percorso trasversale della sua vicenda spirituale.

Il 15 marzo è il ventiquattresimo anniversario di don Angelo; lo ricordiamo con speciali programmi radiofonici (il venerdì andrà in onda la sua vita e il suo pensiero) ma soprattutto invocando la sua intercessione con la preghiera qui riportata dal "santino verde":

*O Signore Gesù,
luce del mondo
e salvatore dell'uomo,
noi facciamo memoria
di don Angelo Pandin,
immagine viva di Te Buon Pastore
nell'accogliere, ascoltare e confortare
tante anime smarrite ed afflitte;
noi ci uniamo alla sua preghiera
e confidiamo nella sua intercessione
presso di Te, che vivi e regni
nei secoli dei secoli. Amen*

Con approvazione ecclesiastica 8 settembre 2000 – mons. Sennen Corrà



Don Angelo sarà ricordato venerdì 15 marzo con un Rosario al Cimitero di S. Martino di Campagna alle ore 19.00 cui farà seguito la S. Messa alle ore 20.00 sempre a S. Martino in Casa Madre. Sabato 16 marzo dalle 21.00 alle 24.00 Adorazione sempre in Casa Madre. Domenica 17 marzo dalle 15.00 ritiro a S. Martino per tutti. Infine lo ricordiamo nella celebrazione di lunedì 18 marzo a Borgomeduna con la S. Messa concelebrata dai sacerdoti del Seguito di Gesù.

Il 18 ricordiamo anche don Pierluigi Mascherin nell'ottavo anniversario dalla morte. Intanto ci prepariamo al primo maggio per il trentesimo della Radio...



Carissimi ascoltatori, amici, sostenitori, colgo l'occasione per ringraziarvi tutti del vostro sostegno e della vicinanza alla nostra Radio che si avvia al trentesimo traguardo. Siamo consapevoli che senza il vostro aiuto non potremmo farcela. Cerchiamo di offrirvi programmi utili e gradevoli, di darvi informazioni spendibili nella vita di ogni giorno. E con voi ogni giorno ringraziamo il Signore e ricordiamo con gratitudine don Angelo, nostro fondatore che dal cielo ci fa ancora da "padre spirituale".

Rinnovo il mio augurio a tutti voi; sia un anno di feconda grazia e di pace. Rimaniamo uniti nella preghiera, sotto lo sguardo materno della Vergine Maria.

Nel foglio notizie è inserito il bollettino **C.C.P. 11569597**, intestato a **Radio Voce nel deserto**, con il quale si può sostenere la nostra emittente. A tutti voi che ci seguite, ricordiamo che la radio può essere ascoltata anche attraverso internet con lo streaming, entrando nel nostro sito: **www.vocenedeserto.org**.

Con affetto e gratitudine **vostro Corrado**

Ciclostilato in proprio – Proprietaria Redazione Radio "Voce nel deserto"
Via Tiepolo 1 - 33170 Pordenone - Tel 0434 524343 - Fax 0434 28128
www.vocenedeserto.org – vocenedeserto@libero.it
Registrazione Tribunale di Pordenone n° 329 del 25.02.2004